

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

LAUREA SPECIALISTICA IN *EDITORIA MEDIA E GIORNALISMO*

CORSO DI LAUREA: *TECNICHE DI RELAZIONE* – Prof. GIUSEPPE RAGNETTI

ANNO ACCADEMICO 2008/2009

“QUALE MENU’ PER QUALE RECETTORE?”

Di Alice Muri

Quale menù per quale
relettore??

Ristorante La Soggettività

Menù

I'Unità

Per gli amanti del

rosso

Menù

il Giornale

Per un sapore di

libertà

Ristorante La Soggettività

ziano TN - Tel: 0461686106

Fr. Scancio, 24 - 38047 Segon



Menù l'Unità

Antipasto

Prodi esce dall'Aula con la dignità con cui era entrato mentre un'opposizione volgare e fascistoide esulta come alla fine di una brutta partita. Uno a uno, per futili motivi e per non sempre chiare ragioni private, hanno offerto, la loro mano ben tesa a Berlusconi, hanno bruscamente voltato le spalle a chi aveva dato loro uno spazio politico che - spiace per loro - non avevano mai più

Primo piatto

Rifiuti Prodi chi ede responsabilità collettiva. Una vergogna per tutta Italia.

Secondi piatti

«La scelta dell'intervento limitato nel tempo vuole essere il segnale dell'attesa che dalla magistratura arrivi la risposta sulla vicenda giudiziaria in cui Mastella è indagato, così che possa riprendere il suo posto di ministro della Giustizia». Prodi - che ha lasciato l'Aula con il sorriso in volto - ha ripetuto che c'è ottimismo: «Và tutto bene - ha detto il premier - e non c'è nulla di incredibile».

Dessert

Sulle riforme arriva il ricatto di Berlusconi: si alla borza Bianco, ma solo se si stoppa la riforma tv. Il diktat ricompatta l'Unione. Dopo aver urlato per 17 mesi che il governo sarebbe crollato per essere smantolato ogni volta, sembra ora delinearci la nuova tattica dell'ex leader della defunta Casa delle Libertà

Euro 25,00 bevande incluse
Solo su prenotazione

Primavera



Menù il Giornale

Antipasto

Dal Quirinale al Quirinale, senza ritorno (si spera). L'ultima corsa del Ciclista in sella termina ufficialmente alle 20.45, con una poltrona vuota al comando. La caduta del Romano aspirava al tratto eroico, da «guerriero» (così lo saluta Diliberto), ma ha avuto momenti grotteschi o solo patetici.

Primo Piatto

Rifiuti, la cura Prodi è un flop. Ecco quanto ci costa la munezza.

Secondo Piatto

Una notte tesa sull'abisso, e sette minuti da finambolo: così Romano Prodi resta in piedi ancora una volta. Precario in un governo di precari. Addirittura, ed è la prima volta che accade nella storia della Repubblica, assume l'«interim» alla Giustizia sperando che «presto torni Clemente». Che il seniero fosse strettissimo è stato evidente fin dall'altra notte, quando il premier ha messo in chiaro le sue perpès con i collaboratori. «Dobbiamo tenere dentro Mastella, senza scatenare una guerra cordio e giudiziaria».

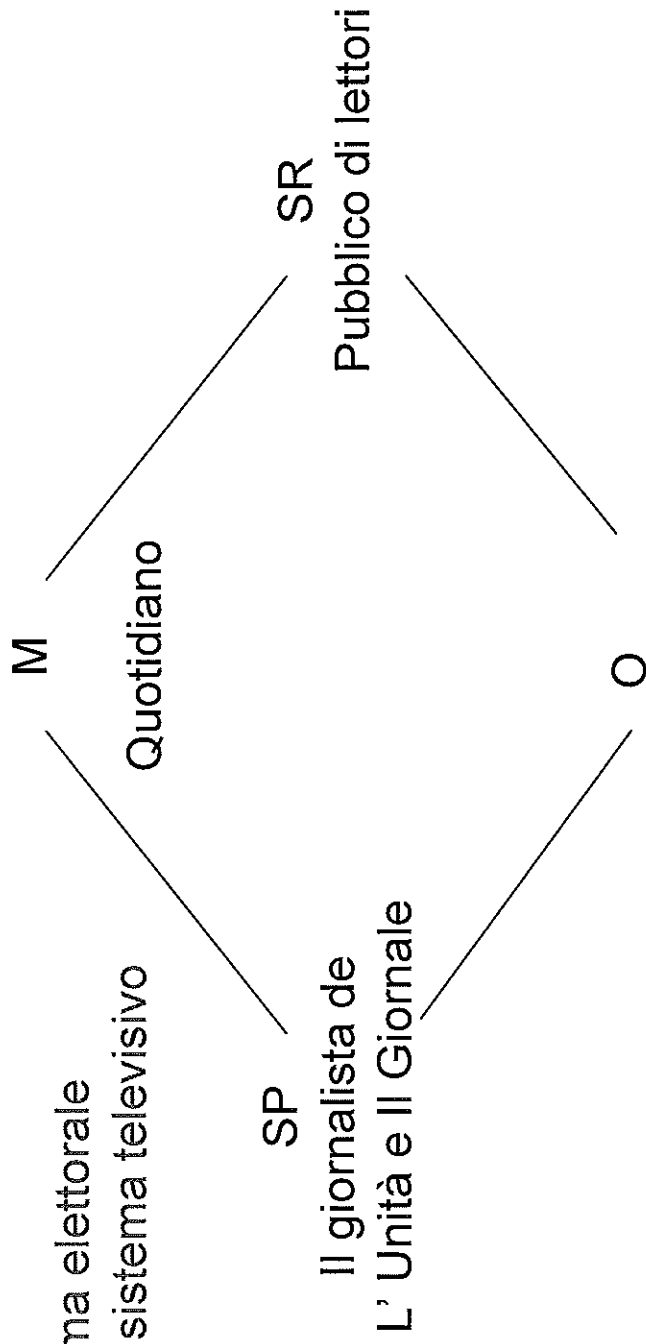
Dessert

«La legge elettorale non c'entra niente con la Gentiloni. E non sono stato certo io a collegare i due temi che sono e restano separati». E' quanto ha dichiarato Silvio Berlusconi. La sinistra è sempre pronta ad accarezzare con una certa nostalgia l'antiberlusconismo e oltre. Inoltre è un tentativo di disarcionare Veltroni nella sua corsa verso un'intesa che porterebbe e inevitabilmente alle urne.

Euro 25,00 bevande incluse
Solo su prenotazione

Autunno

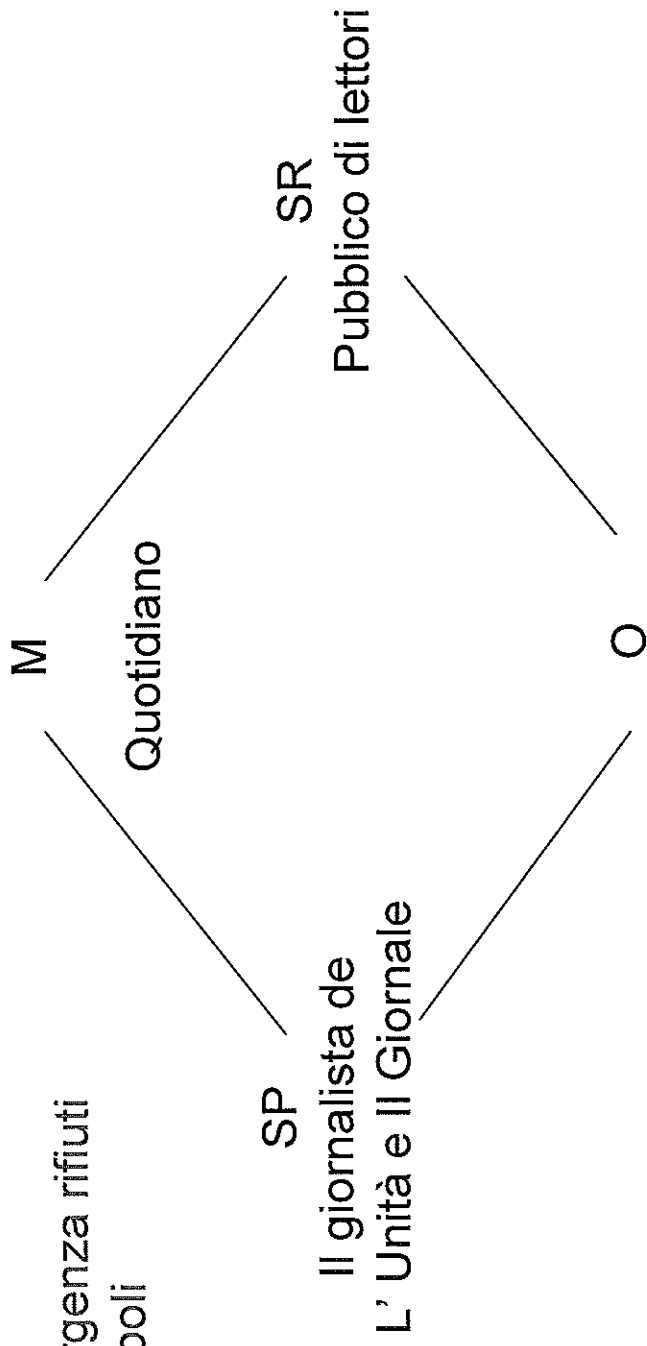
X)
Riforma elettorale
e del sistema televisivo



Unità: Sulle riforme arriva il ricatto di Berlusconi: sì alla bozza Bianco, ma solo se si stoppa la riforma tv. Il diktat ricompatta l'Unione.

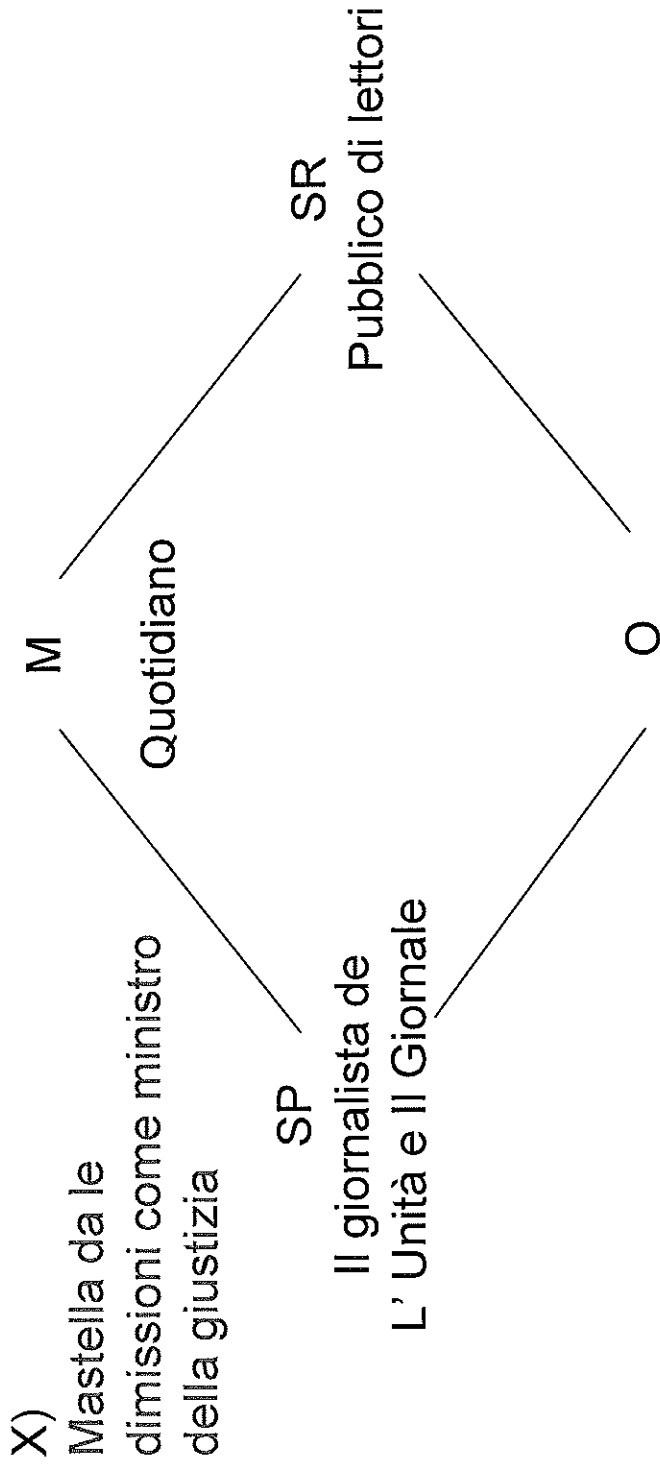
Giornale: "La legge elettorale non c'entra niente con la Gentioli". E' quanto ha dichiarato Silvio Berlusconi. La sinistra è sempre pronta ad accarezzare con una certa nostalgia l'antiberlusconismo a oltranza.

X)
Emergenza rifiuti
a Napoli



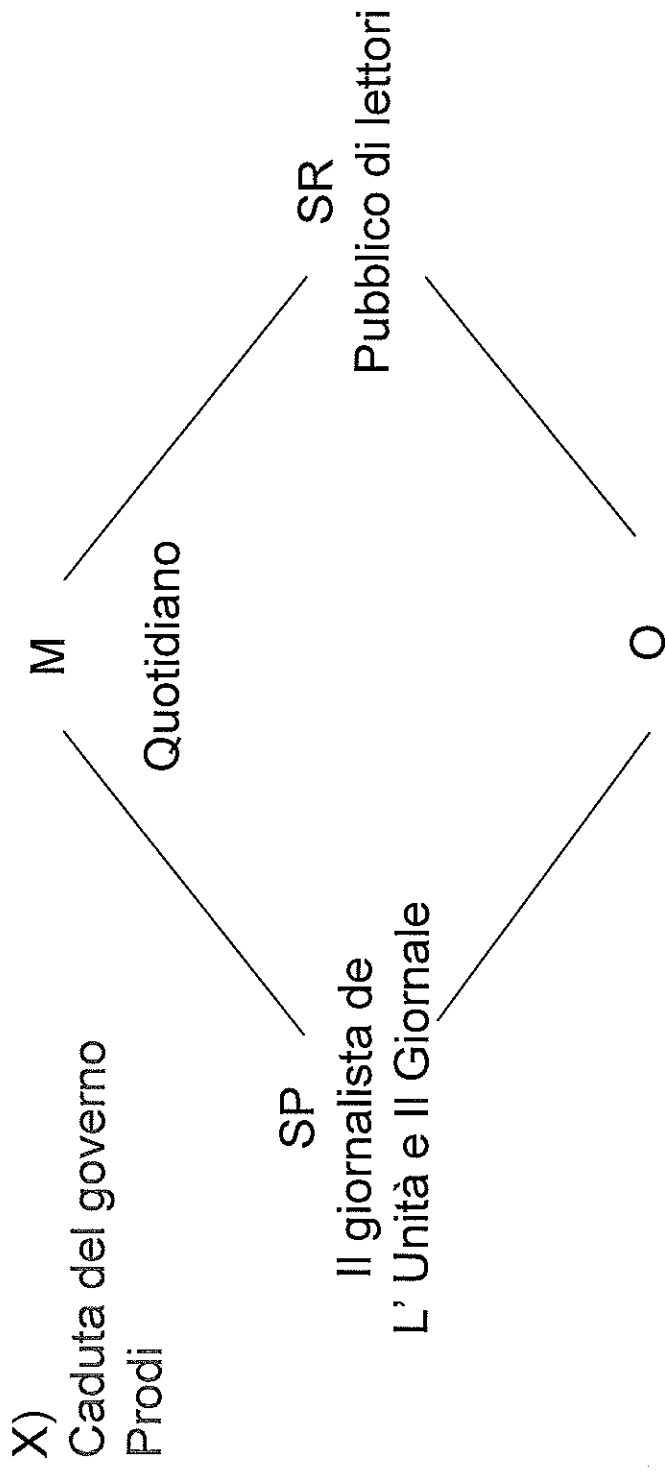
Unità: Rifiuti, Prodi chiede responsabilità collettiva. Una vergogna per tutta Italia.

Giornale: Rifiuti, la cura Prodi è un flop. Ecco quanto ci costa la munnezza.



Unità: «La scelta dell'interim limitato nel tempo vuole essere il segnale dell'attesa che dalla magistratura arrivi la risposta» sulla vicenda giudiziaria in cui Mastella è indagato, così che «possa riprendere il suo posto di ministro della Giustizia». Prodi - con il sorriso in volto - ha ripetuto che c'è ottimismo: «Va tutto bene e non c'è nulla di incredibile».

Giornale: Una notte tesa sull'abisso, e sette minuti da funambolo: così Romano Prodi resta in piedi ancora una volta. Precario in un governo di precari. Addirittura, ed è la prima volta che accade nella storia della Repubblica, assume l'«interim» alla Giustizia sperando che «presto torni Clemente».



Unità: Prodi esce dall'Aula con la dignità con cui era entrato mentre un'opposizione volgare e fascistoide esulta come alla fine di una brutta partita. Uno a uno hanno offerto, la loro mano ben tesa a Berlusconi, hanno bruscamente voltato le spalle a chi aveva dato loro uno spazio politico che - spiace per loro - non avranno mai più.

Giornale: Dal Quirinale al Quirinale, senza ritorno (si spera). L'ultima corsa del Ciclista in sella termina ufficialmente alle 20.45, con una poltrona vuota al comando. La caduta del Romano aspirava al tratto eroico, da «guerriero» (così lo saluta Diliberto), ma ha avuto momenti grotteschi o solo patetici.

Il SP (cuoco-giornalista) prende le X (ingredienti-eventi) e le trasforma in O (piatti elaborati-opinioni) per ottenere consenso da parte dell' SR (clienti-pubblico lettori)

Il SP (Cuoco-giornalista) cucinerà dei piatti fatti apposta per l' SR (clienti-pubblico di lettori amanti del menù Unità e Giornale) cercando di adeguarsi ai gusti dei clienti per ottenere adesione di opinione. Il suo scopo è infatti vendere quei piatti- giornali.

Ci saranno poi SR di fatto (clienti abituali, che sanno già su quale menù orientarsi per la soddisfazione dei loro gusti) e SR presunti (clienti che probabilmente sceglieranno quel tipo di menù).

Qualora l' SR venisse pienamente soddisfatto dal menù proposto, è possibile che diventi SP a sua volta, consigliando questo ristorante ad altri amanti del rosso o al sapore di libertà.

Il Mezzo è il giornale-menù, ed è diversificato a seconda del cliente.

I mezzi hanno un loro linguaggio. E' legato a questo tipo di linguaggio il tipo di recettore cui essi si rivolgono.

I due principali termini dell'informazione, soggetto promotore e soggetto recettore, sono soggetti opinanti.

Il primo trasmette non già una cosa, un fatto, un'ideologia, ma la forma che egli ha dato a ciò che ha interpretato e con la quale cerca di rappresentare agli altri quella cosa.

Il secondo non si limita a ricevere quella forma, ma la interpreta a sua volta e si fa promotore verso altri recettori della sua personale interpretazione.

Il soggetto recettore di un rapporto diventa promotore nel susseguente anello della catena.

Ogni azione, ogni cosa, ogni ideologia (simbolo "x") che è motivo di un processo di informazione, riceve la sua forma dallo scopo dell'informatore.



La conoscenza di un fatto non avviene in presa diretta ma avviene grazie alla mediazione del tecnico dell'informazione, il giornalista, che ha il compito primario di raccontare e, quindi interpretare, mediare la realtà.



Affinchè la trasmissione dal primo al secondo termine diventi operante è necessario che la forma immessa nel processo abbia una tale “carica sociale” da determinare quell’adesione di opinione che ci proponiamo di ottenere dal recettore. La carica di forza sociale dipende anche dal “fattore di conformità”, il quale deve essere tale da raggiungere il recettore nel punto di maggiore sensibilità: ciò si ottiene con un adeguamento ai suoi desideri oppure alla sua curiosità.

La realtà così come è non interessa a nessuno e non può entrare concretamente nel rapporto di informazione; ha bisogno di essere manipolata, di indossare un abito su misura, o meglio, a misura del gusto, degli interessi, delle attitudini, dell'acculturazione del soggetto recettore a cui si rivolge. La bravura del giornalista sta proprio in questo: nel trasmettere la realtà nel modo più vicino possibile al suo recettore-lettore.



In questa soggettività sta tutto il valore dell'informazione. Se nel concretarsi di questo rapporto fosse possibile una obiettività non saremmo più di fronte a fenomeni di informazione. Proprio al contrario di quanto molti dicono, l'informazione sta nel giuoco di queste interpretazioni.

✓

**“Vi dirò che l’informatore nulla fa
per amore dell’obiettività”**

F. Fattorello

✓